



Lunedì 27/02/2023

Convertito in legge il decreto ?Milleproroghe? 198/2022

A cura di: Meli e Associati

Dopo il via libera del Senato, Ã“ arrivato anche quello della Camera. Rispetto al testo originario, il provvedimento ora convertito presenta diverse novità. Tra le novità si segnala:

- il rinvio al 31 marzo della scadenza per comunicare all'Ã™Agenzia Entrate le opzioni per lo sconto in fattura o la cessione del credito dei bonus edilizi per le spese sostenute lo scorso anno. Stessa nuova data per gli amministratori di condominio tenuti a trasmettere i dati relativi ai lavori sulle parti comuni;
- la sospensione fino al 31 ottobre dei termini previsti dalla disciplina "œprima casa";
- il differimento al 30 novembre 2023 anche del termine "œlungo" per gli investimenti in beni strumentali tecnologicamente avanzati,cioÃ“ funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "œIndustria 4.0" (allegato A alla legge 232/2016), "œprenotati" entro il 31 dicembre 2022, ossia, per i quali, a quella data, l'ordine risulta accettato dal venditore ed Ã“ stato pagato un acconto per almeno il 20% del costo di acquisizione. L'originario termine del 30 giugno era giÃ stato spostato al 30 settembre dalla Legge di Bilancio 2023. Il credito d'impresa spetterÃ con le percentuali piÃ¹ vantaggiose fissate per il 2022: 40% per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro, 20% per la quota superiore a 2,5 milioni e fino a 10 milioni, 10% per la quota eccedente i 10 milioni e fino al limite massimo di 20 milioni. ;
- la proroga dal 30 giugno al 30 novembre 2023, del termine ultimo per l'effettuazione di investimenti in "œaltri beni strumentali" nuovi (ovvero "œnon 4.0") per cui " con riferimento all'anno 2022 " spetta un credito d'impresa al 6%, a condizione che entro la data del 31.12.2022 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione. Per gli investimenti effettuati nel 2023 e non "œprenotati" non Ã“ invece previsto alcun credito d'impresa.